سورة البقرة – 186 وَإِذَا سَأَلَكَ عِبَادِي عَنِّي فَإِنِّي قَرِيبٌ ۖ أُجِيبُ دَعْوَةَ الدَّاعِ إِذَا دَعَانِ ۖ فَلْيَسْتَجِيبُوا لِي وَلْيُؤْمِنُوا بِي لَعَلَّهُمْ يَرْشُدُونَ	**1. Al-Baqara – 186** «Quando i Miei servi ti chiedono di Me, ebbene Io sono vicino! Rispondo all'invocazione di chi Mi invoca quando Mi invoca. Che essi rispondano dunque al Mio richiamo e credano in Me, affinché possano seguire la retta via.»
سورة ق – 16 وَلَقَدْ خَلَقْنَا الْإِنْسَانَ وَنَعْلَمُ مَا تُوَسْوِسُ بِهِ نَفْسُهُ ۖ وَنَحْنُ أَقْرَبُ إِلَيْهِ مِنْ حَبْلِ الْوَرِيدِ	**2. Qaf – 16** «In verità, Noi creammo l'uomo e sappiamo ciò che gli sussurra l'animo suo. Noi siamo a lui più vicini della sua vena giugulare.»
سورة الضحى – 3 مَا وَدَّعَكَ رَبُّكَ وَمَا قَلَىٰ	**3. Ad-Duha – 3** «Il tuo Signore non ti ha abbandonato e non ti disprezza.»
سورة البقرة – 153 يَا أَيُّهَا الَّذِينَ آمَنُوا اسْتَعِينُوا بِالصَّبْرِ وَالصَّلَاةِ ۚ إِنَّ اللَّهَ مَعَ الصَّابِرِينَ	**4. Al-Baqara – 153** «O voi che credete, cercate aiuto nella pazienza e nella preghiera. In verità, Allah è con coloro che perseverano.»
سورة التوبة – 40 لَا تَحْزَنْ إِنَّ اللَّهَ مَعَنَا	**5. At-Tawba – 40** «Non essere triste, in verità Allah è con noi.»
ورة الشرح – 6-5 فَإِنَّ مَعَ الْعُسْرِ يُسْرًا ۝ إِنَّ مَعَ الْعُسْرِ يُسْرًا	**6. Ash-Sharh – 5-6** «In verità, con la difficoltà c'è la facilità! Sì, con la difficoltà c'è la facilità!»
سورة الرعد – 28 الَّذِينَ آمَنُوا وَتَطْمَئِنُّ قُلُوبُهُمْ بِذِكْرِ اللَّهِ ۗ أَلَا بِذِكْرِ اللَّهِ تَطْمَئِنُّ الْقُلُوبُ	**7. Ar-Ra'd – 28** «Coloro che credono e i cui cuori si rasserenano al ricordo di Allah. In verità, al ricordo di Allah si rasserenano i cuori.»

Spesso le persone si chiedono perché Dio non fermi le guerre, la fame, le malattie e le ingiustizie che accadono ogni giorno nel mondo. Soprattutto coloro che non credono in Dio pensano che, se Dio esiste, non dovrebbe esserci così tanta sofferenza e cattiveria. Tuttavia, la fede ci insegna che tutto ciò che accade ha una sua saggezza, anche quando noi non riusciamo a

comprenderne il motivo. Dio ha dato agli esseri umani il libero arbitrio, affinché possano scegliere da soli tra il bene e il male. Purtroppo, molte persone utilizzano questa libertà nel modo sbagliato e causano dolore agli altri. Le guerre, la violenza, l'odio e le ingiustizie sono spesso conseguenze dell'avidità e dell'egoismo umano. Dio non approva l'ingiustizia, ma ci invita a essere giusti, buoni e misericordiosi. Nel corso della storia ci sono stati molti profeti che hanno portato agli uomini i messaggi di Dio e li hanno messi in guardia dai comportamenti sbagliati. Nel Corano e nella Bibbia si parla di Mosè, alayhi salam, al quale Dio ha permesso di liberare il suo popolo dalla schiavitù. Uno dei miracoli più grandi fu la separazione del mare, affinché Mosè e il suo popolo potessero attraversarlo in sicurezza. Questo fu un chiaro segno della potenza e dell'aiuto di Dio. Anche Gesù, alayhi salam, compì molti miracoli con il permesso di Dio. Guariva i malati, restituiva la vista ai ciechi e aiutava le persone che si trovavano in grande difficoltà. Nonostante tutti questi miracoli, non tutte le persone credettero in Dio. Alcuni rifiutarono di accettare la verità anche quando ebbero la possibilità di vedere prove evidenti. Questo ci dimostra che non sempre un miracolo è sufficiente per far credere una persona. Per avere fede servono anche un cuore aperto, sincerità e il desiderio di trovare la verità. Dio non ha promesso agli esseri umani una vita senza problemi e difficoltà. Al contrario, attraverso la fede impariamo che le prove fanno parte della vita. A volte i momenti difficili ci insegnano la pazienza, la gratitudine e la comprensione verso gli altri. Quando vediamo la sofferenza di qualcuno, dovremmo aiutarlo invece di limitarci a chiederci perché Dio non interviene. Forse siamo proprio noi a dover diventare la risposta alla preghiera di qualcuno e ad aiutare una persona a vivere meglio. La fede ci insegna a non voltare le spalle ai poveri, ai malati e a coloro che hanno bisogno di aiuto. Ci ricorda anche che nessuna ingiustizia rimarrà per sempre senza una risposta. Anche quando le persone riescono a evitare la punizione in questo mondo, crediamo che un giorno dovranno rispondere delle proprie azioni davanti a Dio. Per questo non dobbiamo perdere la fede quando vediamo il male intorno a noi. Al contrario, dobbiamo cercare di diffondere bontà, amore e pace attraverso i nostri

comportamenti. Infine, credo che non possiamo comprendere tutte le decisioni di Dio, ma possiamo scegliere che tipo di persone vogliamo essere. La cosa più importante è rimanere buoni, giusti e riconoscenti, senza perdere mai la fede e la speranza in un mondo migliore.

A volte sembra che Dio taccia proprio nei momenti in cui abbiamo più bisogno di Lui. Ci chiediamo perché non risponda alle nostre preghiere e perché permetta che persone innocenti soffrano. Ma il silenzio di Dio non significa che Lui sia assente o che abbia dimenticato gli esseri umani. Forse non riceviamo sempre le risposte che desideriamo, ma questo non significa che le nostre preghiere non vengano ascoltate. Dobbiamo imparare ad avere pazienza e a non perdere la fiducia, anche nei momenti più difficili. Perché a volte Dio non cambia subito la situazione, ma ci dà la forza di affrontarla. Il suo silenzio può essere difficile da comprendere, ma non deve mai diventare un motivo per perdere la fede.